



COMUNE di NOVARA

2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR – Informatizzazione
– Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

3^ COMMISSIONE CONSILIARI PERMANENTE

(Lavori pubblici, Manutenzioni e Verde Pubblico – Cimiteri)

VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA DELLA 2^ e DELLA 3^ COMMISSIONE

In data 22.04.2024
Con osservanza

n. 39

Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
CARESSA Franco
COLLI VIGNARELLI Mattia
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FRANZONI Elisabetta
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro

IACOPINO Mario
NAPOLI Tiziana
PACE Barbara
PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PIROVANO Rossano
RAGNO Michele
RENNA Francesco
ROMANO Ezio

Componenti 3^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FRANZONI Elisabetta
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro
GIGANTINO Mauro
GRAZIOSI Valentina

IACOPINO Mario
PALADINI Sara
PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PISCITELLI Umberto
RAGNO Michele
RENNA Francesco
ROMANO Ezio
SPILINGA Cinzia

Presidente II Commissione: Pietro PALMIERI

Presidente III Commissione: Camillo ESEMPIO

Segretario: Luca MONFRINOTTI

Presenti: ALLEGRA Emanuela, COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FRANZONI Elisabetta, FREGUGLIA Flavio, GAGLIARDI Pietro,

GRAZIOSI Valentina, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, PALADINI Sara, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PIROVANO Rossano, PISCITELLI Umberto, ROMANO Ezio, SPILINGA Cinzia

Assenti: BARONI Pier Giacomo, GIGANTINO Mauro, PACE Barbara, RAGNO Michele, RENNA Francesco

Il Presidente constata altresì la presenza di:

- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** Dott. Valter MATTIUZ
- **Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio:** Arch. Maurizio FODDAI
- **Dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale e cura della Città:** Ing. Walter IMPERATORE
- **Funzionario UOC Urbanistica Progetti Speciali:** Arch. Pian. Grazia TAMBURELLO
- **Segretario verbalizzante:** Dott. Luca MONFRINOTTI

IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 14.30 il Presidente **PALMIERI** dichiara aperta la discussione e cede la parola all'assessore **MATTIUZ** per illustrare il primo punto iscritto all'ordine del giorno:

1. Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 05/04/2024 avente ad oggetto: "PROGETTO DEFINITIVO VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRESA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E REALIZZAZIONE DI UN BACINO DI ACCUMULO IN NOVARA FRAZIONE LUMELLOGNO POSTO IN PROCEDURA DI CDS AI SENSI DELLA L. 241/90 E S.M.I.. PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 17 BIS COMMA 15 BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I PER ESPRESSA PREVISIONE DI LEGGE." (II e III Commissione)

L'assessore **MATTIUZ** afferma che finalmente verrà realizzato lo scolmatore al fine di impedire l'allagamento dell'abitato. L'espressione del CC in merito alla parte urbanistica è necessaria al prosieguo dei lavori della Conferenza dei Servizi, e consente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Non sono state portate osservazioni da parte degli espropriati. La fase attuale è quella del progetto definitivo, seguito dal Settore Lavori Pubblici, che provvederà all'affidamento dei lavori.

Il Dirigente **IMPERATORE** precisa che è previsto che una parte dei costi sia finanziata dal Ministero.

Il Presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **FONZO**.

Il Commissario **FONZO** chiede perché la delibera viene presentata dal Settore 12 Sviluppo del Territorio.

L'assessore **MATTIUZ** indica che è stata prodotta in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, essendo previste delle componenti urbanistiche di competenza del Settore 12.

Il Commissario **FONZO** chiede quali sono gli aspetti urbanistici in questione.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola all'arch. **TAMBURELLO**.

L'arch. **TAMBURELLO** precisa che l'opera prevede un bypass tra il cavo guida (tracciato rosso) e il cavo Bertazzola (tracciato azzurro) per garantire la deviazione di parte delle acque in caso di abbondanti piogge.

L'opera segue un tracciato già esistente tranne per una piccola parte che resta interrata e alcune anse. L'opera inoltre non prevede la necessità di modifica delle destinazioni d'uso. Per le piccole modifiche a tracciati si pone la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio che è di competenza urbanistica. I due procedimenti, di competenza rispettivamente dei Lavori Pubblici e dell'Urbanistica, sono confluiti nella Conferenza dei Servizi che, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, necessita del passaggio in Consiglio Comunale.

La delibera è necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo.

Il Commissario **FONZO** chiede al Dirigente **IMPERATORE** se l'opera risulta inserita nel piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Il dirigente **IMPERATORE** conferma che è inserita nell'annualità corrente.

L'opera di presa e smaltimento è finanziata dal Comune, la costruzione del Bypass invece viene finanziata dal Ministero.

Il Commissario **FONZO** chiede il costo dell'opera.

Il Dirigente **IMPERATORE** afferma che il costo complessivo è di circa 790.000 euro.

L'intervento da parte del Ministero è di 540.000 euro.

Il Commissario **FONZO** chiede se il progetto dell'opera è stato redatto internamente dall'ufficio.

Il Dirigente **IMPERATORE** risponde che ci si è avvalsi di un professionista esterno (Ing. Zolesi) trattandosi di opere idrauliche fuori dalla competenza specifica.

Il Presidente **PALMIERI** cede la parola la Commissaria **ALLEGRA**.

La Commissaria **ALLEGRA** chiede come è stato scelto il professionista.

Il Dirigente **IMPERATORE** afferma che è stato affidato un incarico diretto ad un professionista già conosciuto dall'amministrazione, in quanti si tratta di lavori sotto soglia.

Il Commissario **PASQUINI** chiede una indicazione sulle tempistiche.

Il Dirigente **IMPERATORE** afferma che i lavori inizieranno probabilmente a settembre/ottobre. La durata prevista è di 4-5 mesi. La conclusione dei lavori sarà nel 2025.

Il Commissario **ROMANO** precisa che i lavori dovranno essere terminati entro il mese di marzo 2025, dal momento che dal canale passa l'acqua per l'irrigazione delle risaie della Lomellina. Si rischia altrimenti una causa da parte di Est Sesia e degli agricoltori.

Il Presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **PIROVANO**.

Il Commissario **PIROVANO** ricorda che la frazione Lumellogno, in caso di forti piogge, è soggetta ad allagamenti. Chiede se anche a Pernate, soggetta in alcuni casi ad allagamenti, sono previsti interventi analoghi a quello della presente discussione.

Inoltre, il Commissario, ricorda un intervento precedente nella frazione Lumellogno, al tempo della seconda Giunta Giordano, volto a scongiurare gli allagamenti, che ha previsto un grosso investimento senza dare i risultati sperati.

Il Commissario si augura che il presente intervento costituisca la soluzione definitiva.

Il Presidente **PALMIERI** cede la parola al Dirigente **IMPERATORE**.

Il Dirigente **IMPERATORE** ribadisce che il progetto è stato redatto da un esperto del Settore, l'ing. Zolesi. Sulla base della portata dei due cavi, sono state progettate le opportune paratie per deviare l'acqua. È previsto anche un bacino di accumulo. La progettazione punta a costituire la soluzione definitiva del problema dell'allagamento.

Per quanto riguarda Pernate, si è a conoscenza del problema indicato ma non sono stati ancora definiti degli interventi.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **ROMANO**.

Il Commissario **ROMANO** precisa che i precedenti interventi sono due.

Il primo, circa 12 anni fa, consistente in una canalizzazione in via San Rocco, con lo scopo di raccogliere le acque meteoriche nella parte nord del paese, deviate in una roggia (Roggia Guida). I proprietari non hanno fatto manutenzione della Roggia, hanno preliminarmente dato il consenso per raccogliere le acque in essa; dopo l'esecuzione dei lavori non hanno dato il permesso.

Il secondo intervento, circa 4 anni fa, è stato fatto da Acqua Novara VCO (pari a 30.000 euro). Ha previsto una seconda canalizzazione che si è aggiunta alla prima, bypassandola nel punto in cui essa entrava nella Roggia, portandola in un altro canale.

Entrambi gli interventi agivano sulla zona nord, il presente sulla parte centrale del paese.

Il presidente **PALMIERI** procede ad illustrare il secondo punto all'ordine del giorno:

2. Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 05/04/2024 avente ad oggetto: "MODIFICAZIONI AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 12 LETTERE A) C) G) H) DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/77 E SS.MM.ED II. APPROVAZIONE." (II Commissione)

L'Assessore **MATTIUZ** precisa che nella delibera sono identificate sei tipologie di comma 12.

1) Proponenti privati Pagani e Ubezio. La modifica riguarda la sovrapposizione in minima parte del Mappale 530 Foglio 12, via Boves. È stata richiesta una ri-perimetrazione.

2) Comune di Novara. La modifica riguarda i Pozzi dell'acquedotto di Viale Volta (angolo Via Agogna). Si tratta dell'inserimento delle fasce di rispetto dei pozzi individuate dalle isocrone.

3) La modifica concerne il cambio di destinazione d'uso di un'area di proprietà comunale da "Attrezzature scolastiche e università" a "Verde Attrezzato per lo Sport" per la realizzazione di una nuova palestra di Viale Giacomo Allegra angolo Via Lorenzo Magalotti. La palestra avrà una superficie complessiva di 698 mq. Rimane nei limiti del rapporto di copertura massima ammissibile (718 mq).

4) Proponente privato società REDO S.R.L., che sta realizzando un SUE in via Cancellieri (angolo Via delle Rosette). La modifica consiste in una ri-perimetrazione dei confini dell'ambito.

5) Comune di Novara. La modifica riguarda i Pozzi degli acquedotti n. 52 Via Sforza, n. P.00137 Via Spinetta siti in Pernate, n. 11 Torrion Quartara e n. 54 Olengo. Occorre inserire le fasce di rispetto dei pozzi nelle tavole di PRG dei centri storici.

6) Richiesta del Settore Patrimonio in merito all'area su cui insiste un condominio in Via Poletti n. 10. La modifica riguarda la corretta identificazione grafica della rampa di accesso al condominio, di 48 mq, nella parte nord e della piccola area di verde pubblico nella parte sud.

L'assessore **MATTIUZ** cede la parola all'arch. **TAMBURELLO** per l'esposizione tecnica dei sei punti.

L'arch. **TAMBURELLO** illustra i sei punti.

1) La modifica in questione riguarda Via Boves a Vignale. Viene escluso un piccolo tratto di strada dal piano esecutivo in quanto l'inserimento costituisce un errore materiale.

2) La modifica prevede un aggiornamento cartografico per l'inserimento di due pozzi, n. NO-P-00126 e NO-P-00127. Viene recepita a tal proposito la determinazione della Regione.

Il Presidente **PALMIERI** cede la parola alla Commissaria **PALADINI**.

La Commissaria **PALADINI** precisa che recentemente l'assessore **MOSCATELLI** ha detto che il pozzo sarebbe stato spostato. Chiede pertanto come si inseriscono, in tale quadro, le modifiche cartografiche.

Il Presidente **PALMIERI** cede la parola al Dirigente **FODDAI**.

Il Dirigente **FODDAI** afferma che la legge fissa una fascia di rispetto pari ad un cerchio perfetto di 200 m di raggio, laddove vi sono pozzi di captazione di acqua potabile. Tale disposizione di legge è immediatamente operante, anche nei casi in cui non è ancora cartografata sul PRG. La disposizione pertanto individua un'area di inedificabilità. La legge, tuttavia, prevede che si possano fare degli studi idrogeologici sull'area, i quali potrebbero modificare la forma della fascia di rispetto sulla base delle loro risultanze. Inoltre, la fascia di rispetto si suddivide in tre parti: la fascia più ristretta di pertinenza dell'infrastruttura (il pozzo); la fascia ristretta, che non prevede l'edificazione di un nuovo edificio; la fascia allargata, nella quale previo parere è possibile realizzare interventi di natura non industriale (il parere concerne le modalità di realizzazione delle condotte fognarie).

Per quanto riguarda il pozzo di via Volta, la Regione mediante i suoi studi ha definito le fasce (isocrone) che rimarranno operanti fino a quando il pozzo non verrà dismesso. Le procedure per la dismissione del pozzo sono già state avviate da Acqua Novara VCO e termineranno nell'arco di un anno – un anno e mezzo: deve essere individuato e costruito un altro pozzo.

La situazione attuale tiene conto delle fasce definite dalla Regione Piemonte (il pozzo esiste ancora), anche se Acqua Novara VCO ha avviato le fasi di dismissione del pozzo che si prevede verrà spostato da un'altra parte. Il vincolo resta finché il pozzo resta.

La Commissaria **PALADINI** osserva che secondo le nuove fasce di rispetto gli edifici nell'area non potrebbero essere edificati.

Il Dirigente **FODDAI** afferma che la loro edificazione è precedente alle fasce di rispetto individuate e pertanto non possono certo essere demoliti. I palazzi inoltre sono interessati dalla fascia allargata e non quella ristretta.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola all'arch. **TAMBURELLO**.

L'arch. **TAMBURELLO** procede ad illustrare il terzo punto, che riguarda la modifica di destinazione di un'opera o servizio pubblico verso un'altra categoria di opera o servizio pubblico.

La modifica è situata tra via Allegra e via Magalotti, nell'attuale complesso scolastico. Una parte dell'area verrà destinata ad attrezzature per lo sport, per la realizzazione di una infrastruttura sportiva. Pertanto, è stato richiesto di modificare la destinazione urbanistica. Si tratta sempre di una destinazione pubblica, modificata sulla base di un progetto presentato.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **PIROVANO**.

Il Commissario **PIROVANO** chiede se è stato fatto uno studio sul numero di persone che si prevede frequenteranno la struttura, quanti saranno gli associati e qual è la capacità di via Magalotti di sostenere l'impatto. La strada in quella zona risulta già molto stretta, con difficoltà di transito.

Si deve anche considerare che non si tratta di una struttura che prevede attività estemporanee ma che verrà molto frequentata, anche di sabato e di domenica. A questo proposito vi erano forse location più adatte ad ospitare le attività previste.

L'assessore **MATTIUZ** precisa che la modifica oggetto della presente discussione non riguarda il progetto della struttura in quanto tale, bensì la semplice variazione della destinazione urbanistica dell'area. Pertanto domande relative alla scelta della struttura, alla sua posizione e all'impatto viario devono essere rivolte al Settore Lavori Pubblici.

La Commissaria **PALADINI** precisa che con la modifica si passa da un'area pubblica ad un'area pubblica ad uso sportivo. Questo implica che la nuova struttura non verrà utilizzata solo dalle società di ginnastica artistica, altrimenti sarà a tutti gli effetti un'area privata. La Commissaria chiede se la modifica prevista nella presente discussione può adattarsi al caso di un uso esclusivamente privato dell'area.

Il Dirigente **FODDAI** precisa che la modifica riguarda il passaggio da un tipo di servizio ad altro tipo di servizio che il Piano Regolatore individua nelle proprie tavole. Il Comune può affidare, con delle convenzioni, la gestione degli impianti sportivi a Società Sportive. Le aree rimangono comunque pubbliche.

La Commissaria **PALADINI** precisa di non essere contraria alla realizzazione di un'area sportiva, ma al fatto che, nell'area pubblica della scuola, i ragazzi possono beneficiare dello spazio; in un'area pubblica gestita dai privati questo non sarà possibile. Questo punto molto dibattuto è stato portato in una delibera insieme ad altri punti quando sarebbe stato il caso di discuterlo separatamente.

L'Assessore **MATTIUZ** precisa che i comma 12 sono di regola discussi insieme, non vi è altra motivazione per la quale i punti sono stati accorpati in un'unica delibera. Anche in tal caso, si sottolinea che in discussione non è il progetto in quanto tale ma il semplice cambio di destinazione urbanistica.

Il Presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **FONZO**.

Il Commissario **FONZO** chiede, in primo luogo, se la tensostruttura si limiterà ad occupare lo spazio dell'attuale parcheggio già asfaltato (come indicato dall'Assessore De Grandis). Il Commissario si dichiara dubbioso del fatto che l'area destinata a parcheggio della scuola (non attualmente utilizzata per parcheggio) sia sufficiente per l'intervento. Se l'area non risulta sufficiente, ciò implica che l'intervento comprenderà anche una parte dell'area sportiva utilizzata dalla scuola.

Il Presidente della III Commissione **ESEMPIO** ribadisce che a questa domanda dovrà rispondere l'assessore De Grandis.

Il Commissario **FONZO** chiede, in secondo luogo, considerando che l'area è molto frequentata e parcheggiare risulta difficile anche al di fuori dell'orario scolastico, come si pensa di risolvere tale problema.

In terzo luogo, il Commissario sottolinea che verrà realizzata, a spese del Comune, una nuova palestra, che verrà data in gestione agli stessi soggetti della palestra Ex-Campo Tav.

Considerato l'investimento di denaro pubblico (area e struttura realizzata), l'interesse pubblico sarebbe ulteriormente salvaguardato se ci fosse un accordo tra la scuola ed il Comune che stabilisce l'utilizzo della tensostruttura, per un certo numero di ore settimanali, da parte della scuola.

Il Presidente **PALMIERI** cede la parola al Sindaco **CANELLI**.

Il Sindaco **CANELLI** precisa che si stanno cercando soluzioni alternative in favore delle società di ginnastica.

Una società era collocata in una palestra scolastica, negando la possibilità alla scuola di utilizzare la palestra; la seconda, collocata in una tensostruttura da cui necessariamente ed urgentemente si deve spostare (tenendo anche conto dei tempi strettissimi del PNRR).

Le nuove collocazioni previste sono: 1) le sottotribune dello stadio, collocazione storicamente utilizzata dalle società di ginnastica; 2) una nuova struttura presso la scuola in via Magalotti.

Oggi è in discussione semplicemente una modifica della “sottocategoria” urbanistica a cui appartiene l’area, senza che la destinazione urbanistica principale (area pubblica) venga modificata.

Altri elementi di discussione, tra cui, come indicato, l’eventuale collaborazione tra la scuola e il Comune per la gestione dello spazio, vanno rimandati ad una altra commissione.

Viene peraltro chiesto ad una società di spostarsi nell’interesse pubblico: è interesse della città nonché dovere dell’amministrazione individuare una nuova e consona collocazione per la società sportiva.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **PIROVANO**.

Il Commissario **PIROVANO** afferma che si vuole sapere se è stato fatto uno studio per capire se l’area di via Magalotti risulta essere la più appropriata per essere frequentata da un così alto numero di persone. Viene chiesto quanto viene investito nell’operazione.

Il Sindaco **CANELLI** risponde circa 200.000 euro.

Il Commissario **PIROVANO** afferma che si potevano anche utilizzare altre aree in viale Kennedy: ad esempio, un pezzo del bocciodromo, l’ex piscina. Il Commissario teme anche un malcontento dei residenti, non per la struttura in sé ma per il traffico previsto.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **COLLI VIGNARELLI**.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** chiede chiarimenti sulle tavole grafiche pre e post intervento.

L’arch. **TAMBURELLO** afferma che era cartografato un parcheggio pubblico (in grigio) ma di fatto era recintato nell’area scolastica, quindi in tutto e per tutto a servizio della scuola. È stato ridisegnato lasciandolo a servizio. In verde è stata indicata l’area “verde attrezzato per lo sport”, dove risiederà la nuova palestra.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** fa notare inoltre che l’area verde sembra sovrapporsi agli edifici.

L’arch. **TAMBURELLO** precisa che sulle tavole del piano è stato riportato il progetto che è stato inviato al Settore 12.

Sono stati, inoltre, eseguiti rilievi in loco da chi ha realizzato il progetto.

L’Assessore **MATTIUZ** ribadisce che il rapporto previsto era un massimo di 718 mq. è stato presentato un progetto di 698 mq che risulta conforme.

L’arch. **TAMBURELLO** illustra il punto 4. Nell’ambito di un SUE (Ambito U17) ci si è accorti che la perimetrazione non è corrispondente al reale: un’impresa fallita ha realizzato effettivamente la strada che porta ad un sottopassaggio, realizzando le opere scompute; avrebbe dovuto procedere con il frazionamento e la cessione ma nel frattempo si è verificato il fallimento. L’area è stata ripermetrata correttamente, con la correzione dell’errore materiale.

L’Assessore **MATTIUZ** aggiunge che si tratta di via Redi/via Cancellieri.

L'arch. **TAMBURELLO** procede con il punto 5. ci si è accorti che i pozzi non erano cartografati in alcune tavole di dettaglio dei centri storici. Vengono pertanto disegnati su tutte le tavole. Mero errore materiale che è stato sistemato.

Il Commissario **PIROVANO** precisa di aver presentato, qualche mese fa, un'interrogazione sul pozzo di via Spinetta. Vorrebbe capire se viene cambiato qualcosa o si tratta solo di una correzione cartografica.

L'arch. **TAMBURELLO** precisa che non viene cambiato niente, ma in alcune tavole specifiche devono essere riportati i pozzi.

L'Assessore **MATTIUZ** indica che le fasce del pozzo sono state già ricalibrate sulla base degli studi idrogeologici.

L'arch. **TAMBURELLO** procede con l'ultimo punto n. 6. L'ufficio Patrimonio, in relazione ad una pratica relativa al condominio in via Poletti n. 10, durante l'istruttoria si è reso conto che non erano stati recepiti tutti gli atti in modo corretto. La tavola di destra mostra che, a compensazione dell'area di 48 mq che costituisce la rampa di accesso ai condomini, è stata ceduta un'area di verde pubblico (triangolo in basso a destra). Pertanto, si è resa necessaria la correzione.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola alla Commissaria **ALLEGRA**.

La Commissaria **ALLEGRA** chiede perché si è deciso di fare un'unica delibera e non di scorporarla.

L'Assessore **MATTIUZ** sottolinea che non vi è una regola generale, solitamente i comma 12 vengono accorpati.

Come viene suggerito dall'arch. **FODDAI**, tuttavia, su richiesta del Consiglio Comunale è possibile votare la delibera punto per punto. Verrà richiesto al Segretario Generale.

La Commissaria **ALLEGRA** ribadisce che questa è la richiesta ufficiale del gruppo PD.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente **PALMIERI** chiude la seduta della Commissione alle ore 16.15.

Il Segretario
Luca MONFRINOTTI
(f.to in originale)

Il Presidente 2[^] Commissione Consiliare
Pietro PALMIERI
(f.to in originale)

Il Presidente 3[^] Commissione Consiliare
Camillo ESEMPIO
(f.to in originale)